

Carli progetta la sua squadra: le deleghe di ogni assessore

La presentazione.

Il candidato è sicuro: «Al ballottaggio con Ianeselli andiamo noi»

TRENTO. Un sindaco che tenga per sé le competenze su sicurezza, partecipate e università. L'assessore al bilancio avrà, invece, la competenza anche su semplificazione e decentramento, insieme alle associazioni. Nelle politiche sociali rientrerà anche la scuola, mentre l'assessore alla promozione della città e delle sue risorse avrà competenza su cultura, turismo e sport ma anche sull'agricoltura. Questa la visione di Marcello Carli, candidato centrista, che ieri ha presentato il suo ipotetico schema di giunta insieme ai rappresentanti delle tre liste che lo supportano: Rinascimento, Agire e Udc. D'altra parte il manager punta tutto sull'ipotesi di ballottaggio e ritiene che in



• Marcello Carli assieme a parte della sua squadra (FOTO PANATO)

quel caso sarà lui, e non Merler, a giocarsela contro Ianeselli. «Andremo noi, potete star certi», ripeteva ieri rispondendo a chi gli chiedeva se avrebbe appoggiato il candidato del centro-destra in caso di secondo turno. Tornando all'ipotetica squadra di governo, ci sarà poi un assessore al rilancio economi-

co, che si occuperà non solo di commercio e artigianato ma anche di asuc e smart city, mentre Prg e urbanistica andranno in un apposito assessorato alla programmazione territoriale. Infine, oltre alle deleghe tradizionali su ambiente e mobilità, ci sarà un apposito ruolo in giunta per la gestione e la valorizzazione

delle risorse interne: personale, patrimonio, anagrafe, servizi funerari, corpo della polizia municipale.

«Dobbiamo essere una città veloce», afferma Carli, sottolineando l'importanza della questione smart city: «Diventerà un capitolo fondamentale dello sviluppo economico. Il mio sogno è che Trento abbia una rete wi-fi libera dai Bindesi al Bondone a Montevaccino, un aspetto indispensabile oggi. La valorizzazione del trasporto pubblico e del carsharing - prosegue poi Carli - saranno elementi sostanziali della prossima legislatura». Nessuna delega alle Pari Opportunità, spiega poi l'aspirante sindaco, «ma avremo una giunta al 50% fatta da donne», mentre sul tema burocrazia ed edilizia privata, il manager aggiunge: «Oggi su questo fronte siamo allo sbando, noi pensiamo di trasformare la struttura burocratica in un'infrastruttura che aumenterà la qualità della vita per le persone e per chi verrà a investire. Occorre che le aziende inizino a scegliere Trento appositamente per l'elevata qualità e agilità dell'apparato burocratico». **V.L.**